

# COMUNE DI VEDELAGO

PROVINCIA DI TREVISO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria – Seduta pubblica di prima convocazione

N. 23 DEL 25-07-2017

**OGGETTO: SECONDA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI: AMBITI  
OGGETTO DI RIPUBBLICAZIONE. VALUTAZIONE OSSERVAZIONI PERVENUTE  
ED APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART.18 DELLA L.R.11/2004.**

L'anno duemiladiciassette addì venticinque del mese di Luglio, alle ore 20:30, presso la Sede municipale, con avvisi scritti in data 20-07-2017 prot. n. 16412 e previo adempimento delle altre formalità di legge, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Componente	Presente	Assente	Componente	Presente	Assente
ANDRETTA CRISTINA	X		CAVALLIN ORAZIO	X	
CARRARO MARA		X	GIRARDI ATTILIO	X	
PAONE MARIA ANGELA		X	MONTINI GUIDO	X	
PARO ELENA	X		CECCATO FABIO		X
SPARISI GIORGIO	X		GUIDOLIN ALESSIA		X
BINOTTO DIEGO		X	MAZZOCCATO EVA	X	
NICOLETTI ROBERTO		X	VOLPATO GIULIA		X
BALDIN FABIO	X		SOLIGO LUCA	X	
REGINATO GLORIA	X				

Numero totale **PRESENTI: 10 – ASSENTI: 7**

Risultano presenti e rispettivamente assenti gli Assessori:

Componente	Presente	Assente	Componente	Presente	Assente
SQUIZZATO SERGIO	X		BRACCIO DENISSE EDITH	X	
BELTRAME STEFANO	X		SOLIGO DANIELE	X	
PERIN MARCO	X				

Numero totale **PRESENTI: 5 – ASSENTI: 0**

Partecipa alla seduta il dott. ENZO SPADETTO, Segretario Generale del Comune.

Il signor ATTILIO GIRARDI, nella sua qualità di Presidente del Consiglio, assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta. Chiama all'Ufficio di scrutatori i Consiglieri signori PARO ELENA - REGINATO GLORIA - MAZZOCCATO EVA. Quindi, invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

PRESIDENTE GIRARDI:

Punto n. 5: "Seconda variante al Piano degli Interventi: ambiti oggetto di ripubblicazione. Valutazione osservazioni pervenute ed approvazione ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 11/2004".

La parola al signor Sindaco. Scusate, c'è da richiamare i colleghi Consiglieri, che se collegati o in qualche modo vincolati da rapporto di parentela fino al quarto grado, di astenersi dall'eventuale espressione, quindi dovrebbero lasciare l'Aula.

Nessuno si sente vincolato da questo punto? Benissimo, procediamo. Sindaco.

SINDACO ANDRETTA:

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 19 dicembre 2016 è stata approvata la seconda variante al Piano degli interventi del Comune di Vedelago, strumento operativo ed attuativo del Piano di assetto del territorio, che ricordo è stato approvato ancora nel 2011.

Poiché con la medesima deliberazione sono state apportate al Piano di cui si tratta modifiche puntuali derivanti dall'accoglimento di alcune osservazioni, modificando anche sostanzialmente la previsione puntuale del Piano adottato, si è resa necessaria la parziale ripubblicazione dello stesso limitatamente alle porzioni variate, al fine di consentire la presa visione e l'eventuale formulazione di specifiche osservazioni. Per le parti non oggetto di ripubblicazione il Piano è divenuto efficace 15 giorni dopo la sua pubblicazione nell'Albo pretorio del Comune.

Gli ambiti variati, puntualmente individuati nella cartografia e riassunti nel documento denominato "Ambiti soggetti a ripubblicazione", datato gennaio 2017, sono stati quindi messi a disposizione del pubblico per opportuna presa visione, per 30 giorni consecutivi a partire dal 20 gennaio, presso la sede del Comune, come risulta dall'avviso del 19 gennaio, appunto, protocollo 1508.

È stato messo a disposizione dei cittadini un apposito modulo da utilizzarsi per la formulazione delle osservazioni al fine di garantire i contenuti necessari e sufficienti alla corretta formulazione. Nel termine indicato è pervenuta al Comune di Vedelago una sola osservazione, mentre oltre tale termine non sono pervenute osservazioni.

Nello specifico, l'osservazione pervenuta in data 20 marzo ed acquisita al protocollo comunale n. 6263, da parte della signora Fiorenza Morao di Vedelago, ripropone quanto dalla stessa osservato con precedente nota del primo settembre 2016, per la quale è già stata formulata ed approvata con deliberazione del Consiglio comunale del 19 dicembre, appunto, la relativa controdeduzione, aggiungendo esclusivamente, quale ulteriore motivazione a supporto della richiesta di stralcio dell'area di proprietà della ditta Sira, il riferimento dello stato di fallimento della società Sira stessa, dichiarato il giorno 29.12.2016 dal Tribunale di Treviso.

Nel ribadire quanto già controdedotto e considerato, che allo stato non è oggetto di discussione lo stralcio della previsione urbanistica dell'area di cui si tratta, ma esclusivamente la sua modalità di attuazione, si ritiene che l'assoggettamento dell'intero compendio avente destinazione commerciale ad una progettazione unitaria con l'obbligo di approvazione di Piano urbanistico attuativo, detto PUA, risulti coerente con quanto già espresso in sede di discussione durante il Consiglio del 19 dicembre scorso, e con la necessità di conoscere la progettualità complessiva dell'ambito e valutare le ripercussioni derivanti dalla sua attuazione,

anche al fine di intraprendere le opportune azioni migliorative o compensative, tanto più a seguito della oramai nota situazione attuale della ditta proprietaria.

L'osservazione, pertanto, non può essere accolta in quanto sostanzialmente non pertinente.

Ricordo, inoltre, che con la delibera del Consiglio Comunale n. 66 sopracitata era fatto obbligo a totale carico dei proprietari delle aree oggetto di ripubblicazione, a seguito dell'assegnazione di una quota volumetrica o della modifica della destinazione urbanistica di zona, di integrare le valutazioni ambientale e idraulica allegate alla variante, ancorché mediante asseverazione prima dell'approvazione definitiva del Piano.

Tale documentazione risulta essere stata prodotta in data 16.5.2017 e in data 17.5.2017 e sulla stessa si è espresso positivamente il Genio Civile di Treviso con nota in data 19.6.2017 acquisita al protocollo 13762 e in data 21.07.2017 acquisita al protocollo n. 16440.

Si propone, pertanto, a questo Consiglio comunale l'approvazione della proposta di controdeduzione sopra formulata mediante unica votazione, nonché successivamente di procedere all'approvazione definitiva degli ambiti riguardanti la seconda variante del Piano degli interventi oggetto di ripubblicazione.

Copia integrale della seconda variante al Piano degli interventi, appunto, così definitivamente approvata, sarà trasmessa alla Provincia e depositata presso la sede del Comune per la libera consultazione.

**PRESIDENTE GIRARDI:**

Grazie, signor Sindaco. È aperta la discussione.

Prego, consigliere Mazzocato.

**CONSIGLIERE MAZZOCATO:**

Io avevo già espresso il mio parere a proposito di questa variante, ma con particolare riguardo alla questione relativa alla Sira, sostanzialmente, quindi la decisione di convertire l'area agricola in area commerciale, per cui non posso che ribadire quella posizione.

Avevo anche già detto alla precedente seduta che accoglievo con favore la decisione, poi rivalutata, appunto di assoggettare la conversione e la variante a PUA. Resta però il mio disappunto, lo ribadisco e con ciò mi sento anche di condividere le osservazioni che sono state fatte valere dalla signora Fiorenza Morao relative alla decisione iniziale, quindi quella di procedere a una conversione dell'area da area agricola ad area commerciale per quanto riguarda il sito Sira.

**PRESIDENTE GIRARDI:**

Grazie, consigliere Mazzocato.

Altri interventi? Consigliere Reginato, ha la parola.

**CONSIGLIERE REGINATO:**

Volevo fare semplicemente una dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE GIRARDI:**

Prego.

**CONSIGLIERE REGINATO:**

Negli ultimi mesi sono intervenuti importanti fatti riguardanti uno specifico caso della seconda, appunto, variante al Piano degli interventi, in riferimento... Cioè, la variante fa riferimento a svariati casi, di cui solo uno in particolare, appunto quello della proprietà Sira, ha destato in me alcune perplessità, in quanto appunto la ditta ha dichiarato fallimento.

Ecco perché io mi astengo dal voto.

**PRESIDENTE GIRARDI:**

Grazie, Consigliere.

Altri interventi? Nessun intervento, quindi metto in votazione il punto n. 5.

Chi è favorevole? Chi si astiene? Allora, il consigliere Mazzocato, Soligo e Reginato. Grazie.

Per quanto sopra,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO** che il Comune di Vedelago:

- è dotato di Piano di Assetto del Territorio approvato a seguito del consenso unanime della conferenza dei servizi del 29.07.2011 successivamente ratificata dalla Giunta Provinciale con propria deliberazione n°236 in data 19/09/2011;
- è dotato di Piano degli Interventi approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n°15 del 12/05/2013 e n°66 del 19/12/2016;

**RICHIAMATA** la deliberazione di consiglio comunale n°66 del 19 dicembre 2016 assunta nel procedimento di formazione della seconda variante al Piano degli Interventi, secondo quanto disposto dall'art. 18 della LR 11/2004, con la quale è stata approvata la variante di cui si tratta, ai sensi dell'articolo 18, comma 8, della legge regionale n.11 del 23 aprile 2004, con le variazioni da apportare a seguito dell'accoglimento delle osservazioni - con esclusione delle previsioni puntuali oggetto di modifica conseguente all'accoglimento di n°9 osservazioni, che, comportando un incremento del carico urbanistico o una diversa modalità attuativa, hanno determinano una modifica sostanziale alle previsioni puntuali del piano adottato con necessità di parziale ripubblicazione;

**DATO ATTO** che la documentazione riguardante gli ambiti oggetto di ripubblicazione puntualmente individuati nella cartografia e riassunti nel documento denominato "Ambiti soggetti a ripubblicazione" datato gennaio 2017, è stata messa a disposizione del pubblico, per opportuna presa visione, per trenta giorni consecutivi a partire dal 20/01/2017 presso la sede del Comune, come risulta dall'avviso in data 19/01/2017 prot.1508 pubblicato all'albo pretorio del comune, decorsi i quali chiunque ha avuto la possibilità di formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni.

**PRESO ATTO** che, come certificato dal Responsabile del Settore Tecnico in data 21/07/2017, nel termine suddetto è pervenuta una sola osservazione alla variante al Piano degli Interventi mentre oltre tale termine non sono pervenute ulteriori osservazioni.

**UDITA** e fatta propria la seguente proposta di controdeduzione formulata dal Sindaco – assessore all'urbanistica durante la propria relazione introduttiva all'argomento:

*"L'osservazione pervenuta in data 20/03/2017 ed acquisita al protocollo comunale al n°6263 da*

*parte della Sig.ra Fiorenza Morao di Vedelago ripropone quanto dalla stessa osservato con precedente nota del 1 settembre 2016 per la quale è già stata formulata ed approvata con deliberazione del consiglio comunale n°66 del 19/12/2016 la relativa controdeduzione, aggiungendo esclusivamente, quale ulteriore motivazione a supporto della richiesta di stralcio dell'area di proprietà della ditta SIRA, il riferimento allo stato di fallimento della società SIRA stessa dichiarato il giorno 29/12/2016 dal Tribunale di Treviso.*

*Nel ribadire quanto già controdedotto e considerato che allo stato non è oggetto di discussione lo stralcio della previsione urbanistica dell'area di cui si tratta ma esclusivamente la sua modalità di attuazione, si ritiene che l'assoggettamento dell'intero compendio, avente destinazione commerciale, ad una progettazione unitaria con obbligo di approvazione di Piano Urbanistico Attuativo, risulti coerente con quanto già espresso in sede di discussione durante il consiglio comunale del 19 dicembre scorso e con la necessità di conoscere la progettualità complessiva dell'ambito e valutare le ripercussioni derivanti dalla sua attuazione anche al fine di intraprendere le opportune azioni migliorative o compensative. Tanto più a seguito della oramai nota situazione attuale della ditta proprietaria.*

*L'osservazione pertanto non può essere accolta in quanto sostanzialmente non pertinente.”;*

DATO ATTO che relativamente alle aree oggetto ripubblicazione a seguito dell'assegnazione di una quota volumetrica o della modifica della destinazione urbanistica di zona, sono state integrate le valutazioni ambientali idrauliche e sismiche allegate alla variante ancorché mediante asseverazione, con documentazione prodotta in data 16/05/2017 e in data 17/05/2017 sulla quale si è espresso positivamente il Genio Civile di Treviso con note in data 19/06/2017 acquisita al protocollo al n°13762 e in data 21.07.2017 acquisita al protocollo al n° 16440;

DATO ATTO inoltre che preliminarmente all'adozione del presente provvedimento di valutazione delle osservazioni ed approvazione della seconda variante al Piano degli Interventi si è provveduto alla pubblicazione dello schema/proposta dello stesso nel sito internet del Comune, nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art.39 del D.Lgs.33/2013;

RICHIAMATO l'articolo 78, commi 2 e 4, del decreto legislativo 267/2000 il quale dispone:

“78. Doveri e condizione giuridica.

2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado”;

DATO ATTO che considerata la manifestata assenza di incompatibilità tra i consiglieri presenti è possibile procedere mediante unica votazione alla approvazione definitiva dello strumento del documento “Controdeduzioni alle osservazioni”, allegato A alla presente deliberazione, e successiva unica votazione per l'approvazione definitiva della variante al Piano degli Interventi di cui si tratta;

VISTA la legge regionale 6 giugno 2017 n°14 “Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n°11” e dato atto che ai sensi dell'art.13 comma 3 della medesima il procedimento di formazione ed approvazione della variante al Piano degli Interventi di cui si tratta, in quanto avviato antecedentemente all'entrata in vigore può concludersi in deroga alle limitazioni con la stessa poste;

VISTO l'articolo 18 della legge regionale 23 aprile 2004 n. 11 e s.mm.ii;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3178 del 08/10/2004, riguardante atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 11/2004 “Norme per il governo del territorio”;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTI i seguenti pareri favorevoli espressi ai sensi degli articoli 49 e 147 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", dal Responsabile del Servizio Urbanistica ed Ambiente in ordine alla regolarità tecnica e del Settore Economico Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Con voti espressi in forma palese con il seguente esito:

- Presenti e votanti n.10 (dieci);
- Favorevoli: n.7 (sette);
- Astenuti: 3 (Reginato Gloria, Mazzocato Eva e Soligo Luca);

### DELIBERA

1) di prendere atto che, a seguito al regolare deposito degli atti riguardanti la ripubblicazione parziale della seconda variante al Piano degli Interventi adottata con propria deliberazione n. 33 del 28.06.2016 ed approvata con deliberazione n°66 in data 19.12.2016, è pervenuta entro i termini previsti una sola osservazione e nessuna osservazione è pervenuta oltre tale termine;

2) di approvare e fare propria la seguente controdeduzione relativamente all'osservazione pervenuta in data 20/03/2017:

*"L'osservazione pervenuta in data 20/03/2017 ed acquisita al protocollo comunale al n°6263 da parte della Sig.ra Fiorenza Morao di Vedelago ripropone quanto dalla stessa osservato con precedente nota del 1 settembre 2016 per la quale è già stata formulata ed approvata con deliberazione del consiglio comunale n°66 del 19/12/2016 la relativa controdeduzione, aggiungendo esclusivamente, quale ulteriore motivazione a supporto della richiesta di stralcio dell'area di proprietà della ditta SIRA, il riferimento allo stato di fallimento della società SIRA stessa dichiarato il giorno 29/12/2016 dal Tribunale di Treviso.*

*Nel ribadire quanto già controdedotto e considerato che allo stato non è oggetto di discussione lo stralcio della previsione urbanistica dell'area di cui si tratta ma esclusivamente la sua modalità di attuazione, si ritiene che l'assoggettamento dell'intero compendio, avente destinazione commerciale, ad una progettazione unitaria con obbligo di approvazione di Piano Urbanistico Attuativo, risulti coerente con quanto già espresso in sede di discussione durante il consiglio comunale del 19 dicembre scorso e con la necessità di conoscere la progettualità complessiva dell'ambito e valutare le ripercussioni derivanti dalla sua attuazione anche al fine di intraprendere le opportune azioni migliorative o compensative. Tanto più a seguito della oramai nota situazione attuale della ditta proprietaria. L'osservazione pertanto non può essere accolta in quanto sostanzialmente non pertinente.";*

3) di approvare, ai sensi dell'articolo 18, comma 8, della legge regionale n.11 del 23 aprile 2004, gli ambiti di piano degli interventi oggetto di ripubblicazione - a causa della sostanziale modifica delle previsioni urbanistiche conseguente all'accoglimento delle osservazioni precedentemente formulate - e così facendo di approvare definitivamente la seconda variante al Piano degli interventi del comune di Vedelago redatta da studio TEPCO S.r.l. di Leopoldo Saccon e partners di Vittorio Veneto, per le attività di natura urbanistica e con ruolo di coordinamento degli altri tecnici incaricati Pian. Terr. Chiara Nichele, iscritta all'ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Vicenza al n. 2387, per quanto attiene la redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA), "Nordest Ingegneria S.r.l." di Mestrino (PD),

per quanto attiene la redazione della Valutazione di Compatibilità Idraulica VCI, Dott. Geol. Dario Barazzuol di Pieve di Soligo, iscritto all'albo dei Geologi della Regione del Veneto al n. 618, per quanto attiene la redazione degli Studi di Microzonazione Sismica (MS) di primo e secondo livello e Dott. Geol. Alessandro Fabbroni di Sacile, iscritto all'ordine Regionale dei Geologi del Friuli Venezia Giulia al n.263, per quanto attiene lo Studio della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) secondo gli elaborati elencati nella deliberazione del consiglio comunale n°66 del 19.12.2016 così come modificati ed integrati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni;

4) di dare atto che, relativamente allo studio della Condizione Limite di Emergenza (CLE), redatto dal Dott. Geol. Alessandro Fabbroni di Sacile, lo stesso aggiorna e integra il vigente piano di protezione civile comunale;

5) di dare atto che le previsioni urbanistiche relative alle porzioni di piano oggetto di ripubblicazione e qui approvate diverranno efficaci trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione nell'albo pretorio del comune della presente deliberazione;

6) di incaricare il Responsabile del settore Tecnico di porre in essere gli adempimenti necessari per l'adeguamento degli elaborati del piano degli interventi alle modificazioni introdotte con la variante approvata con il presente atto, nonché di provvedere agli adempimenti conseguenti previsti dalla L.R. n. 11/2004;

7) di dare atto infine che Copia integrale del piano approvato sarà trasmessa alla Provincia e depositata presso la sede del comune per la libera consultazione.

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura viene sottoscritto.-

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

F.to ATTILIO GIRARDI

F.to DOTT. ENZO SPADETTO

**Copia del documento originale informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 82/2005.**